

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI 2023

“NON DISTOGLIERE LO SGUARDO DAL POVERO”

Viviamo in un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i poveri.

Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive in povertà. Le immagini dei poveri possono commuovere per qualche istante ma talvolta quando incontriamo i poveri per strada proviamo fastidio. La fretta quotidiana poi impedisce di fermarci e prenderci cura dell'altro. Come ricorda il nostro Vescovo, la parabola del buon Samaritano (cfr Luca 10- 25,37) non è un racconto del passato: interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è più facile, offrire del denaro perché altri facciano la carità, è un gesto generoso, coinvolgerci in prima persona è la vocazione di noi cristiani.

Anche nella nostra realtà siamo circondati da solitudini, da bisogni abitativi e lavorativi che non riusciamo a soddisfare, da famiglie ferite che non trovano pace . Ciò impone alla nostra Comunità di metterci in ascolto sensibilizzandoci con i giovani perché affianchino e sostengano l'opera della Caritas.

Nei piccoli paesi come il nostro, il primo ad essere contattato è quasi sempre il Parroco che indirizza poi le persone al Centro di Ascolto. Molte situazioni però restano sotto traccia per vari motivi, per cui chiediamo di segnalarci persone in difficoltà, con la quali avete o non avete contatti.

Ci piacerebbe proporre ai giovani, nella Scuola e l'oratorio, momenti di conoscenza delle dinamiche della povertà, della dipendenza e delle migrazioni e soprattutto trovare attività di volontariato all'interno dei

gruppi Caritas e delle Associazioni sul territorio.

Per questo ci piacerebbe sensibilizzare tutti perché conoscano i progetti di aiuto e, collaborando, aiutino noi tutti a individuare quelle aree di bisogno presenti nelle nostre comunità.

Il Centro di Ascolto non si limita a consegnare la “borsa “ settimanale alle famiglie che ne fanno richiesta, con generi alimentari e di igiene per la persona e per la casa, ma ha come scopo di ascoltare, consigliare e intervenire verso chi si trova in difficoltà, perché possa superare il momento di difficoltà e quindi recuperare una vita dignitosa e serena.

La prima indicazione che possiamo lasciare è quella di non emarginare le persone che notiamo in difficoltà.

Una seconda: la povertà non si manifesta solo con la mancanza di denaro, ma assume forme diverse: disturbi mentali, dipendenze, come alcool e fumo, dipendenze dal gioco coi gratta e vinci o anche on line dove vige l'anonimato... Quante forme di povertà nel nostro paese!!

Una terza indicazione: aiutateci se vogliamo migliorare la vita e i rapporti nel nostro paese.

Pertanto vi invitiamo a conoscere il Centro di Ascolto e le attività che si svolgono passando di mercoledì dalle ore 15 alle 17. Ci troverete in Via Molino Nuovo, ultimo caseggiato dopo l'Arbogna, a Borgolavezzaro, oppure, se volete potete contattarci anche attraverso il Parroco.

Il Gruppo di Volontari Caritas